

ORIGINALE



Reg. Gen. n. 67
del _____

Città di Locri

Prov. di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 67

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO\DISCUSSIONE

L'anno 2011, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 16.00, convocato come da avvisi scritti in data _____, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del **Consigliere** in seduta pubblica sessione Straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente	N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
1	LOMBARDO GIUSEPPE	Sindaco	X		10	GELONESE GIUSEPPE	Consigliere	X	
2	RATUIS MICHELE	Consigliere	X		11	MARANDO EMANUELE	Consigliere	X	
3	DATTILO GESUALDO	Consigliere	X		12	GALASSO FRANCESCO	Consigliere	X	
4	MONTELEONE NICOLA	Consigliere	X		13	CALABRESE GIOVANNI	Consigliere	X	
5	LEONE PIERO EMILIO	Consigliere		X	14	PASSAFARO ALFONSO	Consigliere	X	
6	FAZZARI FEDERICO	Consigliere	X		15	CAPOGRECO ANNA FRANCESCA	Consigliere	X	
7	BRUGNANO ALBERTO	Consigliere	X		16	SAINATO RAFFAELE	Consigliere	X	
8	IERSVASI VITO	Consigliere	X		17	MACRI FRANCESCO	Consigliere	X	
9	CAVO ANTONIO	Presidente	X						

Partecipa il Segretario Comunale Generale **Dott. Arturo Tresoldi**

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 16 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 25 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

OGGETTO:	PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO:DISCUSSIONE
-----------------	--

DELIBERATO

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 16 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 25 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

Il **Presidente** concede la parola all'Assessore **Monteleone** che relaziona sull'argomento nei seguenti termini:

premess

- che la Regione Calabria, con L.R. 14/2006 ha modificato ed integrato la L.R. del 16 aprile 2002 n.19 recante norme per la tutela, governo e uso del territorio "Legge urbanistica della Calabria";

- che con deliberazione n. 106 del 10/11/2006 il Consiglio Regionale, in esecuzione della citata normativa, ha emanato linee guida della pianificazione regionale che prevedono tra l'altro la possibilità per i comuni di procedere alla redazione di un piano strutturale in forma associata (PSA). Con determinazione dell'Ufficio di Piano n. 1 del 09/05/2011 veniva approvato schema di novazione di convenzione, precedentemente approvata da ogni Comune, con la quale si conferiva incarico per la redazione del P.S.A. e del Regolamento Edilizio e Urbanistico ad associazione di professionisti con capogruppo l'Arch. Fulvio Nasso. In data 14/06/2011 veniva sottoscritta la predetta novazione di convenzione tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano ed il predetto capogruppo di professionisti incaricati. In data 13/07/2011 il Responsabile dell'Ufficio di Piano, tramite il Comune capofila, convocava seduta di consiglio congiunto tra i comuni associati; in tale occasione i tecnici incaricati presentavano la Relazione Metodologica di Piano, strumento questo previsto dalla normativa, all'interno del quale veniva tracciata la metodologia per il raggiungimento dell'elaborazione dello strumento Urbanistico.

Successivamente con determinazione n. 3/2011, il responsabile dell'Ufficio di Piano impegnava le somme necessarie per la liquidazione di acconto ai tecnici incaricati, tanto secondo l'art. 11 della su richiamata novazione di convenzione. Con determinazione n. 4/2011, il responsabile dell'Ufficio di Piano provvedeva alla liquidazione di acconto ai tecnici incaricati, gli stessi impossibilitati fino ad allora a sopperire alle spese necessarie per dare corso all'espletamento dell'incarico.

Tra i tecnici incaricati, il responsabile dell'Ufficio di Piano e i R.U.P. dei vari comuni, si dava corso ad altre riunioni, nelle quali alcuni comuni, pochi in verità, provvedevano a consegnare i dati le cartografie e i documenti precedentemente richiesti dal responsabile dell'Ufficio di Piano, atti questi volti a mettere in condizione i progettisti a proseguire nella redazione del P.S.A..

Allo stato attuale i tecnici incaricati stanno proseguendo, in attesa di ricevere da tutti i comuni quanto richiesto, nella redazione della fase cognitiva dei territori interessati alla pianificazione urbanistica di che trattasi, quindi alla presentazione della fase iniziale, strumento indispensabile per passare poi alle varie fasi di consultazione degli organi politici sociali ecc. quindi alle linee di sviluppo del piano.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano sta redigendo questionario che sarà trasmesso ad ogni sindaco dei comuni associati, i quali provvederanno alla divulgazione tra i cittadini, detto questionario diviene importante per raccogliere valutare e coniugare le esigenze della popolazione la quale, per come stabilito dalla legge diviene parte integrante e sostanziale nell'atto di redazione del Piano.

Si può pertanto ritenere che se pur lentamente la macchina di pianificazione è stata messa in condizione di produrre il P.S.A., resta indispensabile e determinante la collaborazione di ogni comune tramite i propri R.U.P. ai quali è stata sollecitata l'esigenza e l'indispensabile cooperazione con l'Ufficio di Piano, quindi con i tecnici incaricati.

Il consigliere **Sainato** ricorda che la minoranza ha sollevato da diverso tempo delle notevoli perplessità in merito alla procedura adottata nell'affidamento dell'incarico ai professionisti che devono redigere un Piano strautturale che riguarda ben sette comuni; con il passare del tempo i problemi anzichè risolversi si aggravano e non si vede alcuna procedura che avanzi speditamente per l'adozione di questo importante strumento urbanistico; pertanto, chiede all'assessore e al Sindaco quali passi in avanti sono stati fatti per risolvere tutte le problematiche in campo che sono molto complesse posto che riguardano diversi territori con situazioni e problemi diversi. Segnala, inoltre, che non sembrano risolte alcune controversie che rischiano di creare ulteriore contenzioso. A fronte di quanto detto si ha una situazione di stallo per la pianificazione dello sviluppo del territorio che si riverbera sui cittadini che non sanno come fare per affrontare il problema di una eventuale edificazione. Chiede, pertanto, che si diano risposte in merito a tutte queste problematiche.

Il Consigliere **Macrì** lamenta la scarsa incisività che stanno dimostrando i sindaci dei comuni interessati ad affrontare in modo adeguato il problema; a tal proposito ribadisce che non avere capito quanto sia importante un piano strutturale associato per il decollo dell'intera area e non spronare continuamente i professionisti incaricati a svolgere il loro lavoro, può determinare solo guasti

enormi. Invita, quindi, tutti ad andare avanti nel progetto approvato, ritenendo che tornare ad un piano regolatore comunale sarebbe un grave sbaglio.

L'assessore **Monteleone** ribadisce che da parte del Comune vi è stato e vi sarà il massimo impulso nei confronti dei progettisti.

Il Consigliere **Calabrese** ricorda le critiche relative alla procedura d'incarico ed alla sua legittimità e chiede quali potrebbero essere le conseguenze per l'Amministrazione nel caso in cui ci si debba trovare a rivedere quanto già fatto .

Il **Sindaco** ricorda che la scelta in merito al Piano Strutturale sia stata effettuata dalla precedente Amministrazione e che quella attuale ha solo proseguito nell'attività già intrapresa, apparendo controproducente e dannoso per l'Ente e per l'interesse della Comunità riavviare l'intera procedura. Ricorda come, tra l'altro, esistesse una precisa scadenza al 30 giugno entro la quale i sindaci dovevano sottoscrivere degli specifici impegni, e si è quindi reso necessario dare impulso a tutte le riunioni possibili per riavviare le procedure. Ricorda che esistono agli atti notevoli testimonianze amministrative di ciò e segnala come, nonostante le notevolissime difficoltà, non sia possibile fermarsi in quanto i tempi di approvazione sono lunghi e necessiti accelerare per quanto possibile l'iter approvativo incalzando gli stessi tecnici incaricati.

Il Consigliere **Calabrese** riconferma le proprie perplessità relative alle procedure adottate dalla precedente amministrazione.

Il Consigliere **Sainato** si chiede quali potrebbero essere i costi economici che l'Ente potrebbe subire nel caso in cui la procedura fosse ritenuta illegittima.

Il Consigliere **Macri** ricorda che la procedura adottata è stata adottata dopo che si era attenuto l'assenso preventivo della Regione Calabria.

Non essendovi altri interventi e/o votazioni, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Gli allegati sono depositati in atti d'ufficio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Giuseppe Lombardo

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Cavo

IL SEGRETARIO
Dott. Arturo Tresoldi

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.L.vo 267/2000)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio Dott.</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.L.vo 18/8/2000 n. 267)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio di Ragioneria Dott. Sergio Marasco</p>
---	--

**Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il _____ e
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi**

Data _____

IL SEGRETARIO
Dott. Arturo Tresoldi

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lvo 267/2000)
- perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lvo 267/2000)

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Arturo Tresoldi

COPIA



Reg. Gen. n. 67
del _____

Città di Locri

Prov. di Reggio Calabria

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 67

OGGETTO: PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO\DISCUSSIONE

L'anno 2011, il giorno ventinove del mese di dicembre, alle ore 16.00, convocato come da avvisi scritti in data _____, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del **Consigliere** in seduta pubblica sessione Straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Signori:

N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente	N.	Cognome/Nome	Incarico	Presente	Assente
1	LOMBARDO GIUSEPPE	Sindaco	X		10	GELONESE GIUSEPPE	Consigliere	X	
2	RATUIS MICHELE	Consigliere	X		11	MARANDO EMANUELE	Consigliere	X	
3	DATILLO GESUALDO	Consigliere	X		12	GALASSO FRANCESCO	Consigliere	X	
4	MONTELEONE NICOLA	Consigliere	X		13	CALABRESE GIOVANNI	Consigliere	X	
5	LEONE PIERO EMILIO	Consigliere		X	14	PASSAFARO ALFONSO	Consigliere	X	
6	FAZZARI FEDERICO	Consigliere	X		15	CAPOGRECO ANNA FRANCESCA	Consigliere	X	
7	BRUGNANO ALBERTO	Consigliere	X		16	SAINATO RAFFAELE	Consigliere	X	
8	IERVASI VITO	Consigliere	X		17	MACRI FRANCESCO	Consigliere	X	
9	CAVO ANTONIO	Presidente	X						

Partecipa il Segretario Comunale Generale **Dott. Arturo Tresoldi**

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 16 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 25 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

OGGETTO:	PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO:DISCUSSIONE
-----------------	--

DELIBERATO

IL PRESIDENTE

Constatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di N° 16 su N° 17 Consiglieri in carica compreso il Sindaco, l'adunanza è legale a termini dell'art. 25 dello Statuto Comunale e dell'art. 14 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale:

Dichiara aperta la discussione;

Il **Presidente** concede la parola all'Assessore **Monteleone** che relaziona sull'argomento nei seguenti termini:

premess

- che la Regione Calabria, con L.R. 14/2006 ha modificato ed integrato la L.R. del 16 aprile 2002 n.19 recante norme per la tutela, governo e uso del territorio "Legge urbanistica della Calabria";

- che con deliberazione n. 106 del 10/11/2006 il Consiglio Regionale, in esecuzione della citata normativa, ha emanato linee guida della pianificazione regionale che prevedono tra l'altro la possibilità per i comuni di procedere alla redazione di un piano strutturale in forma associata (PSA). Con determinazione dell'Ufficio di Piano n. 1 del 09/05/2011 veniva approvato schema di novazione di convenzione, precedentemente approvata da ogni Comune, con la quale si conferiva incarico per la redazione del P.S.A. e del Regolamento Edilizio e Urbanistico ad associazione di professionisti con capogruppo l'Arch. Fulvio Nasso. In data 14/06/2011 veniva sottoscritta la predetta novazione di convenzione tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano ed il predetto capogruppo di professionisti incaricati. In data 13/07/2011 il Responsabile dell'Ufficio di Piano, tramite il Comune capofila, convocava seduta di consiglio congiunto tra i comuni associati; in tale occasione i tecnici incaricati presentavano la Relazione Metodologica di Piano, strumento questo previsto dalla normativa, all'interno del quale veniva tracciata la metodologia per il raggiungimento dell'elaborazione dello strumento Urbanistico.

Successivamente con determinazione n. 3/2011, il responsabile dell'Ufficio di Piano impegnava le somme necessarie per la liquidazione di acconto ai tecnici incaricati, tanto secondo l'art. 11 della su richiamata novazione di convenzione. Con determinazione n. 4/2011, il responsabile dell'Ufficio di Piano provvedeva alla liquidazione di acconto ai tecnici incaricati, gli stessi impossibilitati fino ad allora a sopperire alle spese necessarie per dare corso all'espletamento dell'incarico.

Tra i tecnici incaricati, il responsabile dell'Ufficio di Piano e i R.U.P. dei vari comuni, si dava corso ad altre riunioni, nelle quali alcuni comuni, pochi in verità, provvedevano a consegnare i dati le cartografie e i documenti precedentemente richiesti dal responsabile dell'Ufficio di Piano, atti questi volti a mettere in condizione i progettisti a proseguire nella redazione del P.S.A..

Allo stato attuale i tecnici incaricati stanno proseguendo, in attesa di ricevere da tutti i comuni quanto richiesto, nella redazione della fase cognitiva dei territori interessati alla pianificazione urbanistica di che trattasi, quindi alla presentazione della fase iniziale, strumento indispensabile per passare poi alle varie fasi di consultazione degli organi politici sociali ecc. quindi alle linee di sviluppo del piano.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano sta redigendo questionario che sarà trasmesso ad ogni sindaco dei comuni associati, i quali provvederanno alla divulgazione tra i cittadini, detto questionario diviene importante per raccogliere valutare e coniugare le esigenze della popolazione la quale, per come stabilito dalla legge diviene parte integrante e sostanziale nell'atto di redazione del Piano.

Si può pertanto ritenere che se pur lentamente la macchina di pianificazione è stata messa in condizione di produrre il P.S.A., resta indispensabile e determinante la collaborazione di ogni comune tramite i propri R.U.P. ai quali è stata sollecitata l'esigenza e l'indispensabile cooperazione con l'Ufficio di Piano, quindi con i tecnici incaricati.

Il consigliere **Sainato** ricorda che la minoranza ha sollevato da diverso tempo delle notevoli perplessità in merito alla procedura adottata nell'affidamento dell'incarico ai professionisti che devono redigere un Piano strautturale che riguarda ben sette comuni; con il passare del tempo i problemi anzichè risolversi si aggravano e non si vede alcuna procedura che avanzi speditamente per l'adozione di questo importante strumento urbanistico; pertanto, chiede all'assessore e al Sindaco quali passi in avanti sono stati fatti per risolvere tutte le problematiche in campo che sono molto complesse posto che riguardano diversi territori con situazioni e problemi diversi. Segnala, inoltre, che non sembrano risolte alcune controversie che rischiano di creare ulteriore contenzioso. A fronte di quanto detto si ha una situazione di stallo per la pianificazione dello sviluppo del territorio che si riverbera sui cittadini che non sanno come fare per affrontare il problema di una eventuale edificazione. Chiede, pertanto, che si diano risposte in merito a tutte queste problematiche.

Il Consigliere **Macrì** lamenta la scarsa incisività che stanno dimostrando i sindaci dei comuni interessati ad affrontare in modo adeguato il problema; a tal proposito ribadisce che non avere capito quanto sia importante un piano strutturale associato per il decollo dell'intera area e non spronare continuamente i professionisti incaricati a svolgere il loro lavoro, può determinare solo guasti

enormi. Invita, quindi, tutti ad andare avanti nel progetto approvato, ritenendo che tornare ad un piano regolatore comunale sarebbe un grave sbaglio.

L'assessore **Monteleone** ribadisce che da parte del Comune vi è stato e vi sarà il massimo impulso nei confronti dei progettisti.

Il Consigliere **Calabrese** ricorda le critiche relative alla procedura d'incarico ed alla sua legittimità e chiede quali potrebbero essere le conseguenze per l'Amministrazione nel caso in cui ci si debba trovare a rivedere quanto già fatto .

Il **Sindaco** ricorda che la scelta in merito al Piano Strutturale sia stata effettuata dalla precedente Amministrazione e che quella attuale ha solo proseguito nell'attività già intrapresa, apparendo controproducente e dannoso per l'Ente e per l'interesse della Comunità riavviare l'intera procedura. Ricorda come, tra l'altro, esistesse una precisa scadenza al 30 giugno entro la quale i sindaci dovevano sottoscrivere degli specifici impegni, e si è quindi reso necessario dare impulso a tutte le riunioni possibili per riavviare le procedure. Ricorda che esistono agli atti notevoli testimonianze amministrative di ciò e segnala come, nonostante le notevolissime difficoltà, non sia possibile fermarsi in quanto i tempi di approvazione sono lunghi e necessiti accelerare per quanto possibile l'iter approvativo incalzando gli stessi tecnici incaricati.

Il Consigliere **Calabrese** riconferma le proprie perplessità relative alle procedure adottate dalla precedente amministrazione.

Il Consigliere **Sainato** si chiede quali potrebbero essere i costi economici che l'Ente potrebbe subire nel caso in cui la procedura fosse ritenuta illegittima.

Il Consigliere **Macri** ricorda che la procedura adottata è stata adottata dopo che si era attenuto l'assenso preventivo della Regione Calabria.

Non essendovi altri interventi e/o votazioni, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Gli allegati sono depositati in atti d'ufficio.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Fto **Giuseppe Lombardo**

IL PRESIDENTE
Fto **Avv. Antonio Cavo**

IL SEGRETARIO
Fto **Dott. Arturo Tresoldi**

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (art.49 D.L.vo 267/2000)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio Fto Dott.</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria (Comma 4, art.151 del D.L.vo 18/8/2000 n. 267)</p> <p>IL FUNZIONARIO Responsabile del Servizio di Ragioneria Fto Dott. Sergio Marasco</p>
---	--

**Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il _____ e
vi rimarrà per 15 giorni consecutivi**

Data _____

IL SEGRETARIO
Fto **Dott. Arturo Tresoldi**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4° D.Lvo 267/2000)
- perché decorsi 10 gg. dalla pubblicazione (Art.134, comma 3° D.Lvo 267/2000)

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto **Dott. Arturo Tresoldi**

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,
Visto: Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE
Arturo Tresoldi

